

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.	
<b>Rubrica: Assemblea Legislativa</b>				
27	GAZZETTA DI MODENA (Nuova)	07/06/2011	<i>I GRILLINI: "IRREGOLARI I PERMESSI SUL SECCHIA"</i>	2
23	IL RESTO DEL CARLINO Ed.Modena/	07/06/2011	<i>I GRILLINI: "STOP ALLE TRIVELLAZIONI"</i>	3
17	L' INFORMAZIONE DI MODENA	07/06/2011	<i>"TRIVELLE, DELIBERA IRREGOLARE"</i>	4
10	LA VOCE DI ROMAGNA RAVENNA	07/06/2011	<i>IDROCARBURI: I "GRILLINI" VOGLIONO BLOCCARE LE TRIVELLAZIONI</i>	5
1	MODENA QUI	07/06/2011	<i>PETROLIO SOTTO AL PANARO: SCONTRO A SINISTRA</i>	6
<b>Rubrica: Agenzie</b>				
18:09	ANSA	06/06/2011	<i>IDROCARBURI: E-R; DEFRANCESCHI, TRIVELLE SECCHIA IRREGOLARI</i>	7
19:02	DIRE	06/06/2011	<i>(ER) AMBIENTE. HUNT OIL, M5S: SI POSSONO BLOCCARE TRIVELLAZIONI</i>	8

## I grillini: «Irregolari i permessi sul Secchia»

«La delibera è irregolare, possiamo bloccare le trivelle». È quanto annunciano i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle sulle trivellazioni nel Secchia, approvate all'unanimità dalla giunta su proposta dell'assessore Gian Carlo Muzzarelli. E partirà un'interrogazione. «La delibera con la quale si dà il via libera alla ricerca di idrocarburi sul Secchia è in contrasto con il Piano territoriale paesistico regionale - spiega **Andrea De Franceschi**, capogruppo del Movimento 5 Stelle in Regione - per cui siamo in grado di bloccarla». Per il consigliere grillino «l'articolo 35 del Piano territoriale paesistico regionale, al comma 3, stabilisce che non si può trivellare sopra i 1.200 metri. E non si può farlo nelle zone di tutela naturalistica. Nella vasta area di concessione "Secchia" invece le aree sopra i 1.200 metri sono tante e ci sono anche zone sottoposte a tutela naturalistica. Nella Valutazione di impatto ambientale autorizzata dalla delibera non c'è prescrizione a tutela del territorio. Anche quando si accenna a vincoli, per esempio per siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale tutelate dall'Europa, le frasi usate sono blande e facilmente aggirabili».



**LAMA MOCOGNO**

**I grillini: «Stop  
alle trivellazioni»**

**TORNA** il problema delle trivelle alla ricerca di idrocarburi: per il capogruppo 'grillino' in Regione, **Andrea De Franceschi**, è irregolare la delibera 368/2001 approvata dalla Giunta regionale, che «dà il via libera al permesso di ricerca idrocarburi denominato Secchia oltre i 1200 metri, in contrasto con il Piano territoriale paesistico regionale. Nell'area di concessione 'Secchia' invece le aree sopra i 1.200 metri sono monti Mocogno, Acuto, Montecreto e Calvanella.



**MONTAGNA** **Andrea Defranceschi** (5 Stelle) si rivolge agli assessori regionali

# «Trivelle, delibera irregolare»

«C'è un contrasto tra il piano territoriale e l'ok al Via»

La recente delibera (368/2011) approvata all'unanimità dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Gian Carlo Muzzarelli e con la quale si dà il via libera al permesso di ricerca idrocarburi denominato «Secchia» è in palese contrasto con il Piano Territoriale Paesistico Regionale.

Lo afferma **Andrea Defranceschi**, capogruppo del Movimento 5 Stelle in Regione, che, sulla base di queste considerazioni, si dice sicuro di «bloccarla. Il contrasto - continua Defranceschi - è palese, visto che l'articolo 35, comma 3 del P-TPR recita: 'Nelle zone di riqualificazione della costa e dell'arenile, nelle zone di salvaguardia della morfologia costiera, nelle zone di tutela della costa e dell'arenile, nelle zone di interesse storico- archeologico appartenenti alle categorie di cui alle lettere a. e b1. del secondo



Dal Movimento 5 Stelle accuse alla Regione sul progetto trivellazioni Secchia

comma dell'articolo 21, nelle zone di tutela naturalistica, nonché comunque nei terreni siti ad altezze superiori ai 1.200 metri, vale la prescrizione per cui non possono essere rilasciate autorizzazioni ai sensi dell'articolo 7 della legge 29 giugno

1939, n. 1497 relative a nuove concessioni minerarie per attività di ricerca ed estrazione ai sensi del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443.' Dunque, non si può trivellare sopra i 1.200 metri. E non si può farlo nelle zone di tutela naturalistica. Nella vasta a-

rea di concessione «Secchia» invece le aree sopra i 1.200 metri sono tante (i Monti Mocogno, Acuto, Montecreto e Calvanel-la), e ci sono anche zone sottoposte a tutela naturalistica. Invece nella VIA autorizzata dalla delibera 368 non c'è alcuna prescrizione. L'assessore Muzzarelli e l'assessore Sabrina Freda ritengono che questa sia la maniera di tutelare l'ambiente? Viste le carte la Hunt Oil Company, titolare della concessione, avrebbe mano libera per eseguire le proprie ricerche anche oltre i 1.200 metri di altezza, e in zone di tutela naturalistica, dove una legge regionale lo proibisce. Ce n'è abbastanza per bloccare la delibera, riportare la VIA in Conferenza dei Servizi e adottare prescrizioni».

E' in programma un incontro informativo sulla ricerca di idrocarburi martedì 14 giugno, alle 21 presso il comune di Loiano.



## E ci sono anche i mezzi per farlo: la delibera che le permette è in contrasto col il Ptp **Idrocarburi: i "grillini" vogliono bloccare le trivellazioni**

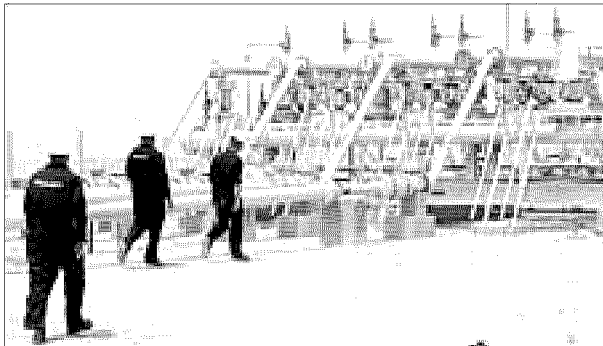
BOLOGNA - Le trivellazioni sul Secchia per la ricerca di idrocarburi, nella zona di Modena, si possono bloccare anche subito. Perché la delibera che le permette, e che è stata approvata all'unanimità dalla Giunta regionale, "è in palese contrasto con il Piano territoriale paesistico regionale".

Lo segnala Andrea Defranceschi, capogruppo del Movimento 5 stelle in Regione, che ora chiede chiarimenti agli assessori alle Attività produttive **Gian Carlo Muzzarelli** e all'Ambiente **Sabrina Freca**. "Ritengono in tutta onestà che questa sia la maniera di tutelare l'ambiente? Dove sono i tanto sbandierati vincoli severissimi?". Nel piano, infatti, si legge che in alcune zone, comprese quelle sopra i 1.200

metri e in quelle naturalistiche, non possono essere rilasciate autorizzazioni per nuove concessioni minerarie per attività di ricerca ed estrazione. Ma, "nella vasta area di concessione 'Secchia' le aree sopra i 1.200 metri sono tante: i Monti Mocogno, Acuto, Montecreto e Calvanella, e ci sono anche zone sottoposte a tutela naturalistica". Un fatto, questo, che è in contrasto con la Valutazione di impatto ambientale autorizzata dalla delibera nella quale, appunto, non c'è alcuna prescrizione a tutela del territorio. Anche quando si accenna a qualche vincolo, per esempio per i Siti di interesse comunitario e le Zone di protezione speciale tutelate dall'Europa, le frasi usate "sono francamente blande e facilmente aggirabili", aggiunge il capo-

gruppo.

"Viste le carte, la Hunt oil company - continua Defranceschi - che ha in mano la concessione, avrebbe tranquillamente mano libera per eseguire le ricerche anche oltre i 1.200 metri di altezza, e in zone di tutela naturalistica, dove una legge regionale lo proibisce". Insomma, per De Franceschi "ce n'è abbastanza per bloccare la delibera, per riportare la Via in sede di Conferenza dei servizi e per adottare, una volta per tutte, prescrizioni davvero a tutela del territorio e del pubblico interesse". Il movimento, dunque, invita i cittadini dell'Appennino a un incontro informativo sulla ricerca di idrocarburi il 14 giugno, alle 21 nel Comune di Loiano (Bologna).



Si cercano gli idrocarburi anche nel modenese, secondo i "grillini" è un clamoroso errore che va fermato

Foto Ap



# Petrolio sotto al Panaro: scontro a sinistra

## I grillini: «Vietato trivellare oltre i 1200 metri. Il Pd spieghi»

BOLOGNA - «Niente trivellazioni oltre i 1200 metri e niente ricerche nelle zone protette». E' diventata materia di scontro politico a sinistra la concessione che la Regione Emilia Romagna dovrebbe fare alla Hunt Oil per i test di ricerca degli idrocarburi intorno al Panaro: presto a scontrarsi in sede regionale saranno i grillini, Idv e il Pd. Il colosso canadese, infatti, mesi fa, ha avanzato la richiesta di poter avviare un monitoraggio lungo tutto il percorso del letto del fiume per valutare se nel sottosuolo esista o no il 'petrolio'. La ricerca, come emerso durante un confronto pubblico con i referenti regionali e con l'azienda, potrebbe durare oltre sei anni, durante i quali la Hunt Oil prenderebbe a martellate e a trivellate il terreno per auscultarne la risposta in termini di vibrazioni e capire, da esse, se nel sotterraneo si nascondano idrocarburi.

Al sondaggio, preliminare ovvio

di future perforazioni, si sono opposti gli ambientalisti e ora la questione (più volte approfondita dal nostro quotidiano, vedi *Modena Qui* 21 maggio, 6 aprile, 2 novembre 2010) è approdata in Regione: ieri il capogruppo grillino **Andrea Defranceschi** ha sollevato il problema, partendo da una concessione del tutto simile fatta dall'ente Regione, sempre all'Hunt Oil, per la zona del fiume Secchia: «E' irregolare la delibera 368/2001 approvata dalla

giunta regionale, che dà il via libera al permesso di ricerca idrocarburi denominato Secchia - ha spiegato Defranceschi - E' in palese contrasto con il Piano territoriale paesistico regionale, secondo cui non si può trivellare sopra i 1.200 metri e non si può farlo nelle zone di tutela naturalistica».

Nella vasta area di concessione 'Secchia' invece le aree sopra i

1.200 metri sono tante (monti Mocogno, Acuto, Montecreto e Calvanella nella provincia di Modena) e ci sono anche zone sottoposte a tutela. E tante sarebbero anche le zone tutelate della nostra provincia ad essere sottoposte all'esperimento nel caso Bologna desse il nuovo ok alla Hunt. Una tra tutte il parco dei Sassi di Roccamalatina.

«Nella Valutazione di Impatto Ambientale autorizzata - constatata Defranceschi - le frasi usate sono francamente blande e facilmente aggirabili, tipo 'il disturbo per la fauna dovrà essere ridotto al minimo, realizzando i lavori al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna o dovrà essere evitato il taglio della vegetazione arborea, laddove compatibile con la realizzazione degli interventi previsti, ecc...'. Così l'esponente 'grillinò chiede all'assessore Gian Carlo Muzzairelli (Pd) che ha proposto la delibera e all'assessore all'ambiente Sabrina Freda (Idv) di rivedere le proprie decisioni.



**IDROCARBURI: E-R; DEFRANCESCHI, TRIVELLE SECCHIA IRREGOLARI DELIBERA E' CONTRO PIANO PAESISTICO, REGIONE BLOCCHI TUTTO**

(ANSA) - BOLOGNA, 6 GIU - Torna il problema delle trivelle alla ricerca di idrocarburi in Emilia-Romagna: per il capogruppo 'grillino' in Regione, Andrea Defranceschi, e' 'irregolare' la delibera 368/2001 approvata dalla Giunta regionale, che ''da' il via libera al permesso di ricerca idrocarburi denominato Secchia''. ''E' in palese contrasto - afferma - con il Piano territoriale paesistico regionale (art.35, comma 3)''.

Secondo il Piano paesistico, spiega, ''non si puo' trivellare sopra i 1.200 metri e non si puo' farlo nelle zone di tutela naturalistica. Nella vasta area di concessione 'Secchia' invece le aree sopra i 1.200 metri sono tante (monti Mocogno, Acuto, Montecreto e Calvanella nella provincia di Modena) e ci sono anche zone sottoposte a tutela. Ma nella Valutazione di Impatto Ambientale autorizzata dalla delibera 368 non c'e' alcuna prescrizione. Anche quando si accenna a qualche vincolo europeo (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale) le frasi usate - sottolinea - sono francamente blande e facilmente aggirabili (il disturbo per la fauna dovra' essere ridotto al minimo, realizzando i lavori al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna; i percorsi di accesso all'area d'intervento dovranno interferire il meno possibile sugli habitat naturali; dovra' essere evitato il taglio della vegetazione arborea, laddove compatibile con la realizzazione degli interventi previsti)''.

Così l'esponente 'grillino' chiede all'assessore Gian Carlo Muzzarelli che ha proposto la delibera e all'assessore all'ambiente Sabrina Freda di rivedere le proprie decisioni perche' così, ''viste le carte - afferma - la Hunt Oil Company, titolare della concessione, avrebbe tranquillamente mano libera per eseguire le proprie ricerche anche oltre i 1.200 metri e in zone di tutela: ce n'e' abbastanza per bloccare la delibera, per riportare la Via in sede di Conferenza dei Servizi e per adottare, una volta per tutte, prescrizioni davvero a tutela del territorio e del pubblico interesse''. (ANSA).

(ER) AMBIENTE. HUNT OIL, M5S: SI POSSONO BLOCCARE TRIVELLAZIONI  
DELIBERA CHE LE AUTORIZZA E' IN CONTRASTO CON PIANO TERRITORIALE

(DIRE) Bologna, 6 giu. - Le trivellazioni sul Secchia per la ricerca di idrocarburi, nella zona di Modena, si possono bloccare anche subito. Perche' la delibera che le permette, e che e' stata approvata all'unanimita' dalla Giunta regionale, "e' in palese contrasto con il Piano territoriale paesistico regionale". Lo segnala Andrea Defranceschi, capogruppo del Movimento 5 stelle in Regione, che ora chiede chiarimenti agli assessori alle Attivita' produttive Gian Carlo Muzzarelli e all'Ambiente Sabrina Freda: "Ritengono in tutta onesta' che questa sia la maniera di tutelare l'ambiente? Dove sono i tanto sbandierati 'vincoli severissimi'?".

Nel piano, infatti, si legge che in alcune zone, comprese quelle sopra i 1.200 metri e in quelle naturalistiche, non possono essere rilasciate autorizzazioni per nuove concessioni minerarie per attivita' di ricerca ed estrazione. Ma, "nella vasta area di concessione 'Secchia' le aree sopra i 1.200 metri sono tante: i Monti Mocogno, Acuto, Montecreto e Calvanella, e ci sono anche zone sottoposte a tutela naturalistica". Un fatto, questo, che e' in contrasto con la Valutazione di impatto ambientale autorizzata dalla delibera nella quale, appunto, non c'e' alcuna prescrizione a tutela del territorio. Anche quando si accenna a qualche vincolo, per esempio per i Siti di interesse comunitario e le Zone di protezione speciale tutelate dall'Europa, le frasi usate "sono francamente blande e facilmente aggirabili", aggiunge il capogruppo. (SEGUE)

(Com/Asa/ Dire)